

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL SOCIOLOGO ED ECONOMISTA SALVATORE BARRESI SUGGERISCE COME LA POLITICA DOVREBBE MUOVERSI

SERVE UN PIANO STRATEGICO PER LA TUTELA E CURA DEL MARE CALABRESE

BISOGNA PROMUOVERE LA CONOSCENZA DI TUTTE QUELLE BUONE PRATICHE CHE CONSENTONO DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ DELL'UOMO PER SALVAGUARDARE IL MARE

L'OPINIONE / SPOSATO



CULTURA



L'OPINIONE / FRAGOMENI



MILANO MODA



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

GIOVAN BATTISTA PERCIACCANTE

NEO PRESIDENTE CONFINDUSTRIA CS



Innovazione e sostenibilità sono due driver strategici di accesso al futuro; due prassi d'azione che dovranno accompagnarci per decenni se vogliamo veramente assicurare profondità temporale e fecondità alle nostre imprese e alla nostra società locale, regionale e nazionale. In uno scenario in sistemati-

co divenire, le imprese sono costrette a muoversi con rapidità e ad innovare in maniera costante processi, prodotti e modelli organizzativi, con cambiamenti continui ed a volte con trasformazioni radicali. Quello che serve è attrezzarsi al meglio per cogliere le nuove opportunità, per governarle e finalizzarle ad una nuova e duratura fase di crescita economica e sociale. Per innescare un processo duraturo di sviluppo la Calabria ha bisogno di dialogo sociale, di interazione istituzionale, di un disegno e di una prospettiva condivisa»



IL SOCIOLOGO ED ECONOMISTA SALVATORE BARRESI SUGGERISCE COME LA POLITICA DOVREBBE MUOVERSI

SERVE UN PIANO STRATEGICO PER LA TUTELA E CURA DEL MARE CALABRESE

Terminata l'estate, arrivato l'autunno, si possono fare i conti su come

di **SALVATORE BARRESI**

sori politici non devono dimenticare che la sostenibilità ambientale è importante per

è andata la nostra vita in ambito ambientale rispetto alla sostenibilità, cioè sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali. Il mare, per esempio, nella mia Calabria, quest'anno è stato trattato bene dall'uomo.

Ognuno ha fatto la sua parte, le istituzioni, da una parte, gli imprenditori turistici, dall'altra e infine i cittadini, vacanzieri e residenti, hanno capito che il mare è il nostro unico futuro possibile. Non è strano dire che il mare può rigenerare la vita sulla terra di Calabria per garantire cibo buono, sano e naturale per tutti.

Il mare è l'unico capitale naturale in grado di garantire benessere e sostenibilità alla nostra vita presente e futura. Sicuramente non bastano le azioni istituzionali messe in campo a salvaguardia del mare calabrese, sono una parte che non devono rimanere "spot", ma devono diventare sistema per proteggere la sua biodiversità. Il mare è la nostra risorsa più importante. Ora, ci sono tutti gli elementi per poter creare una nuova stagione per proteggere il mare calabrese, costruendo un'economia realmente a misura d'uomo, fatta di rispetto, innovazione, ricerca, energie rinnovabili, tutela, risparmio, recupero, rigenerazione e circolarità delle sue risorse.

Ora, ci sono tutti gli attori pubblici e privati, consapevoli che il Mare non può più essere la discarica della Terra, e che prima di tutto dobbiamo imparare a conoscerlo e rispettarlo. Sono fondamentali le esperienze affettive legate alla biodiversità nella nostra terra di Calabria, e lo è ancora di più la loro rilevanza per comprenderne il valore.

Sono pienamente convinto che la biodiversità costituisce un valore per la vita umana. Ma, di che tipo di valore si tratta? Quali sono le ragioni per considerare la biodiversità degna di essere un destinatario della nostra cura e della nostra responsabilità? Dare valore al Mare, come fonte economica, significa innanzitutto esprimere l'esigenza di una presa di coscienza radicale che induca un intenso coinvolgimento morale e un netto posizionamento politico-culturale. I deci-

una serie di motivi.

In primo luogo, è necessaria per garantire la sopravvivenza dell'umanità. Il pianeta sta affrontando una serie di sfide ambientali, come il cambiamento climatico, l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

La sostenibilità è la chiave per affrontare queste sfide e costruire un futuro sostenibile per tutti. In secondo luogo, la sostenibilità ambientale è importante per la crescita economica. Un ambiente sano è essenziale per la prosperità eco-

nomica. L'inquinamento e il degrado ambientale possono danneggiare la salute umana, ridurre la produttività e aumentare i costi di produzione. In terzo luogo, la sostenibilità ambientale è importante per la giustizia sociale.

Le comunità più vulnerabili sono spesso le più colpite dai problemi ambientali.

La sostenibilità ambientale può aiutare a ridurre le disuguaglianze e creare un futuro più equo per tutti. Noi non conosciamo il mare. Lui ci protegge ma noi non proteggiamo lui.

È il vero motore del pianeta: la metà dell'ossigeno che respiriamo viene dal mare e

viene prodotto dagli organismi marini che lo abitano.

Malgrado la sua importanza, soprattutto in Calabria, rimane un ecosistema poco esplorato e conosciuto.

Nessuno se ne occupa in modo sistematico, in pochi lo studiano e non esiste una reale consapevolezza diffusa dell'importanza della sua tutela come patrimonio comune e indivisibile dell'umanità tutta, presente e futura. Rappresenta un'assicurazione per la vita della nostra Regione e uno dei principali fattori di resilienza contro la crisi climatica.

È mia convinzione, da sociologo economista, che la conoscenza, la protezione e la conservazione della vita e della biodiversità marina calabrese è tra gli obiettivi principali da perseguire per salvaguardare il benessere umano. Una biodiversità che stiamo perdendo e che ancora oggi non cono-



segue dalla pagina precedente

• BARRESI

sciamo del tutto. Bisogna agire subito per proteggere questo fragile ecosistema. Le ricerche, i dati e gli studi ci indicano che il mare calabrese è una fonte di enorme ricchezza economica; l'economia del mare è centrale per uno sviluppo sostenibile e green della Regione più a Sud dell'Europa. Come tutte le altre filiere produttive, l'economia del mare, ha bisogno di innovazione, ricerca, risparmio e recupero di materie prime, conservazione, tutela e rigenerazione degli habitat marini.

È evidente la preoccupazione che gli effetti della crisi climatica e della distruzione degli habitat marini e costieri stanno determinando le migrazioni e in alcuni casi la scomparsa di alcune specie animali e un elevato livello di contaminazione di molti organismi che noi mangiamo, con effetti potenzialmente molto negativi sulla salute dell'uomo.

Per assicurare il maggior rendimento possibile, sostenibile e diversificato della pesca e la conservazione della biodiversità marina è necessaria una programmazione e una regolazione dell'attività ittica con metodi non distruttivi e in accordo con i tempi biologici di ripristino delle riserve marine naturali.

Dobbiamo consapevolizzare, inoltre, che il mare è un grande macrorganismo, un serbatoio di vita, un produttore di ambiente, ma le risorse del mare non sono infinite.

Vanno preservate.

La politica, le istituzioni devono, con urgenza, elaborare una strategia sistemica e circolare che lo preservi e gli consenta di rigenerarsi nel tempo, perché le sue funzioni sono infinite. L'ho sentito dire, ed ha ragione il Presidente della Giunta Regionale della Calabria, Roberto Occhiuto, quando dice che "Tutti i problemi del mare calabrese vengono dalla terra", e che il mare non può essere la discarica dei nostri rifiuti, perché gli effetti dell'inquinamento e l'impatto dei rifiuti scaricati in mare hanno ripercussioni negative sullo stato di salute di tutto l'ecosistema naturale.

C'è una tentativo, che dobbiamo portare a sistema, promuovere la conoscenza di tutte quelle buone pratiche che consentono di ridurre l'impatto ambientale delle attività dell'uomo a salvaguardia del mare, con una richiesta, forte,

della corretta applicazione di tecnologie già esistenti, dai depuratori degli scarichi fognari e industriali alla raccolta e riciclo della plastica. Tutti siamo parte di un unico sistema e per la vita del mare della Calabria, le istituzioni, attraverso interventi normativi e incentivi, devono promuovere un'economia sostenibile del mare, cioè elaborare strategie di sviluppo e tecnologie innovative avvalendosi delle caratteristiche e delle dinamiche di funzionamento degli organismi presenti in natura per contrastare il disequilibrio ambientale che le attività dell'uomo possono determinare.

La Calabria ha bisogno di un piano strategico che aiuti a definire e condividere la direzione delle istituzioni che prenderanno nei prossimi tre-cinque anni.

Il piano dovrà includere la dichiarazione di visione, la mission e gli obiettivi della Regione Calabria, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, le Province e i Comuni, oltre alle azioni necessarie per raggiungere questi obiettivi.

Anche Papa Francesco, nel Messaggio del 2023 per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, ha evidenziato come il cambiamento climatico sta modificando la nostra vita, ed ha richiamato tutti ad alzare la voce per fermare l'ingiustizia verso i poveri e i nostri figli.

La cura e la tutela del mare è dunque la premessa per la transizione ecologica, è sotto gli occhi di tutti l'emergenza legata all'inquinamento. Il Papa è in assoluto oggi la persona più vicina ed attenta alle questioni ambientali, Dio ha reso l'uomo custode e non padrone del Creato.

Il Papa suggerisce tre vie per trasformare gli stili di vita nelle nostre società e contribuire al fiume potente della giustizia e della pace: primo, serve cambiare i nostri cuori per una conversione ecologica, rinnovando il nostro rapporto con il creato affinché non venga più considerato come un oggetto da sfruttare, ma come un dono di Dio da custodire; secondo, occorre trasformare i propri stili di vita iniziando col pentirci dei nostri peccati ecologici, che danneggiano non solo il mondo naturale, anche i fratelli e le sorelle.

Sprecare di meno e riciclare i rifiuti; la terza via è quella del cambiamento delle politiche pubbliche che governano le nostre società e modellano la vita di oggi e di domani.

[Salvatore Barresi è sociologo ed economista]



IL GOVERNO MELONI STA IMPOVERENDO IL PAESE E CANCELLANDO IL SUD

Tra una smentita e l'altra da parte del governo che continua nella sua propaganda, il Sud rischia di perdere 8 miliardi di investimenti del Pnrr e l'ulteriore agenda di programmazione dei fondi di coesione. Non è tutto attribuibile all'incapacità di fare spesa della pubblica amministrazione, così come dicono dalla politica nazionale regionale, ma è una precisa responsabilità del governo a defanziare interventi già programmati al fine di penalizzare il Sud. I temi del Pnrr, dei fondi europei e degli investimenti non possono eludere un indirizzo e un'azione strategica di rafforzamento amministrativo con assunzioni nella pubblica amministrazione e il rilancio di politiche industriali tanto nel Paese quanto nel Sud. Questo governo, in questo primo anno, ha dimostrato di non avere alcuna visione sulle politiche dell'amministrazione pubblica, di sviluppo, coesione e rilancio del Mezzogiorno. È una precisa scelta politica che schiaccia il governo tra spinte ideologiche come l'auto-

di **ANGELO SPOSATO**

nomia differenziata e opere bandiera che non hanno nulla di strategico.

La Calabria è la Cenerentola d'Italia per questo governo ed i divari con il resto del Paese sono decuplicati. Definanziamenti di opere strategiche che erano anche punto della Vertenza Calabria, disimpegni della partecipazione pubblica da investimenti strategici come, ad

esempio, la centrale a idrogeno di Rossano, chiusura di 79 autonomie scolastiche dal 2024, situazione sanitaria devastante, Zes unica completamente inutile se non c'è una strategia di investimenti pubblici attraverso le società partecipate o una quadro di sostegno degli interventi, rischiano di essere alcuni dei fallimenti del governo nazionale e di conseguenza, quello regionale che subisce, suo malgrado, scelte imposte dall'alto. Se a questo aggiungiamo la ripresa delle emigrazioni soprattutto dei giovani (la Calabria ne ha perso centomila in dieci anni), lo spopolamento e la

denatalità, il sistema della competitività delle imprese a dir poco imbarazzante, il quadro che emerge per la Calabria è da allarme rosso. Il nostro Paese è in recessione e la Calabria rischia un declino irreversibile.

Mancano scelte strutturali e strategiche per aumentare retribuzioni e pensioni e una vera lotta all'evasione fiscale, con risorse da prendere dove si sono prodotte ricchezze sulle spalle dei cittadini, dai grandi colossi dell'energia, alle case farmaceutiche, ai grandi sistemi finanziari e tecnologici che in questi anni di crisi hanno fatto enormi profitti.

Porteremo la Vertenza Calabria nelle piazze, saremo a Roma il 7 ottobre forti anche del consenso delle lavoratrici e dei lavoratori che in questi giorni stanno partecipando alle nostre assemblee e votando la piattaforma per dare al nostro Paese un nuovo orizzonte, per mettere al centro il lavoro dignitoso, contro lo sfruttamento e la precarietà, per la salute e sicurezza, per il futuro, per dare all'Italia un nuovo orizzonte ed una nuova "via maestra". ●



[Angelo Sposato è segretario generale Cgil Calabria]

REGIONE, PUBBLICATO AVVISO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE GIOVANILI

È stato pubblicato l'avviso a sostegno delle politiche giovanili. Lo ha reso noto la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, sottolineando come «la Regione Calabria sostiene lo sviluppo di una armonica personalità giovanile ricorrendo al mondo associativo».

«Sono oltre 200 le associazioni sportive, culturali no-profit - ha spiegato - che potranno essere, infatti, beneficiarie del contributo regionale per contrastare e prevenire il disagio tra i giovani. La dotazione finanziaria complessiva è di un milione di euro e trae origine dall'intesa che la Calabria ha stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha permesso, alla Regione, il recupero del fondo nazionale per le politiche giovanili, risalente addirittura al 2019».

«Si tratta - ha spiegato - di una misura importantissima, afferma nella nota la vice presidente, che abbiamo voluto con il presidente Roberto Occhiuto, perché riteniamo che in un tempo 'inquinato' dall'individualismo e dall'inasprimento della violenza che vede protagonisti, soprattutto i giovani, sia fortemente necessario lavorare sulla prevenzione del disagio attraverso interventi formativi, aggregativi che promuovano personalità giovanili forti e resilienti rispetto alle vulnerabilità della vita».

Le linee di azione riportate nell'avviso sono tre: la prima è dedicata ai giovani tra 15 e 34 anni ed è focalizzata su alcune

tematiche di maggiore attualità ed allarme sociale come il disagio giovanile, bullismo, rischi legati all'uso di alcool e stupefacenti, atti di vandalismo, ma anche la violenza di genere, stalking e maltrattamenti in famiglia, uso sicuro di internet e delle nuove metodologie/rischi e pericoli della rete. La seconda linea, sempre con il medesimo target anagrafico

di riferimento, è volta a promuovere la collaborazione tra i giovani, l'integrazione e la creatività individuale attraverso attività sportive, teatrali ecc.

La terza linea, rivolta ai beneficiari tra i 16 e 34 anni, punta a sviluppare azioni di solidarietà in ottica di volontariato e assistenza socio-sanitaria, anche attraverso attività che consentano alle giovani generazioni di reagire ai disagi psicologici provocati dal Covid.

Possono presentare domanda le associazioni senza scopo di lucro nel cui statuto siano previste attività coerenti con quelle previste dallo stesso avviso.

La vice presidente Princi ringrazia la dirigente generale del dipartimento Istruzione e Cultura, Maria Francesca Gatto, la dirigente di settore Ersilia Amatruda, e informa le associazioni che la funzionaria del dipartimento, Caterina Torchio, è disponibile a fornire tutte le informazioni di supporto e di accompagnamento alla presentazione delle domande ai seguenti recapiti: caterina.torchio@regione.calabria.it - 0961/853929. ●



OGGI IL CALABRIA DIGITAL SUMMIT

Oggi, in Cittadella regionale, si terrà il Calabria Digital Summit, l'evento sulla digitalizzazione nella Pubblica amministrazione.

La I° edizione del "Calabria Digital Summit", organizzata nell'ambito del "Digital Italy Program 2023", è articolata in una intera giornata di lavori (ore 9.00 - 17.00) e prevede la realizzazione, oltre della sessione plenaria di apertura sull'Ecosistema digitale dell'innovazione, di altre tre sessioni dedicate a: Sanità digitale, Cybersecurity, Pnrr e Trasporti; la quinta sessione plenaria conclusiva riguarderà, invece, le Prospettive e sviluppo del Porto di Gioia Tauro.

L'obiettivo della manifestazione è di avviare un confronto operativo tra esperti e attori di settori economici della Regione Calabria con il sistema territoriale di imprese e professionisti, Pubbliche amministrazioni locali, Camere di commercio, Università, Organizzazioni sindacali ed Associazioni di categoria.

"L'ecosistema digitale dell'innovazione in Calabria: fattore chiave di sviluppo economico" è il tema della dodicesima tappa del "Progetto Digital Regional Summit", evento promosso da Regione Calabria e The Innovation Group.

La sessione plenaria si aprirà con i saluti del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e con gli interventi del sottosegretario della presidenza del Consiglio dei ministri all'Innovazione tecnologica e Transizione digitale, Alessio Butti, del consigliere del presidente del Consiglio, Renato Loiero, dell'assessore regionale alla Transizione digitale, Organizzazione e Risorse umane, Filippo Pietropaulo e, in conclusione, del dg dell'Agenzia per l'Italia digitale, Mario Nobile.

Parteciperà alla sessione d'apertura anche monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia della vita. ●

MAGGIOLI, A RENDE INAUGURATA LA PRIMA ACADEMY DIFFUSA

È stata inaugurata, a Rende, la nuova sede della Maggioli Academy, la prima Academy diffusa firmata Maggioli sul territorio italiano. L'obiettivo è quello di arginare la fuga di cervelli contribuendo alla crescita e allo sviluppo - aziendale, professionale e personale - delle nuove generazioni, unendo alla formazione teorica le competenze del sistema impresa attraverso dei corsi altamente specializzati in grado di creare un ponte concreto verso il mondo del lavoro.

Gruppo Maggioli ha scelto infatti di continuare ad investire sulla Calabria con l'apertura della seconda sede della propria Academy, a seguire la sede centrale di Santarcangelo di Romagna inaugurata nel 2021, e impegnandosi così ad

subito siamo riusciti ad attivare collaborazioni con il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica dell'Università della Calabria, con il Liceo "G. B. Scorza" di Cosenza e con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Valentini - Majorana" di Castrolibero.

Un progetto realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica (Dimes) dell'Università della Calabria, con il Liceo "G. B. Scorza di Cosenza e con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Valentini - Majorana" di Castrolibero, per dar vita a un nuovo spazio dedicato alle opportunità e alle potenzialità della formazione continua e alla condivisione del sapere, rafforzando al tempo stesso i rapporti con i diversi stakeholder esterni, come scuole, università e aziende.

Il primo corso ad attivarsi in autunno sarà Framework e tecnologie di sviluppo in ambienti enterprise un percorso laboratoriale, in collaborazione l'Università della Calabria, completamente gratuito in esclusiva per gli studenti Unical. Un percorso dal taglio fortemente pratico e applicabile alla quotidianità lavorativa in grado di fornire opportunità future, con un percorso di tirocinio in azienda.

«L'istituzione della nuova sede dell'Academy offre un significativo contributo per l'ulteriore sviluppo del settore ICT nell'area di Cosenza-Rende, nella quale operano già svariate aziende informatiche di elevato prestigio - ha dichiarato Stefano Curcio, Direttore del

Dimes dell'Unical - . L'Academy ha infatti l'obiettivo di creare uno spazio polivalente, di condivisione del sapere, in cui da un lato si valorizzano le risorse umane interne all'azienda e dall'altro si accolgono gli studenti dando loro la possibilità di conoscere il contesto aziendale di un gruppo presente sul territorio calabrese fin dal 2005».

«Come Dipartimento - ha aggiunto - siamo orgogliosi di aver collaborato all'istituzione della sede di Rende e siamo pronti ad impegnarci nella progettazione di specifici percorsi formativi, uno dei quali, di prossima attivazione, affronterà tematiche relative allo sviluppo di applicazioni backend e design patterns».

Spazio anche alle ragazze con il Club Girls Code It Better realizzato grazie alla sinergia di Maggioli e Girls Code It Better, progetto di Officina Futuro Fondazione W-Group guidato



apportare valore al territorio e investire nelle competenze delle aree del Sud Italia, in linea con gli obiettivi del Pnrr, attraverso un progetto di "Academy diffusa" che trova a Rende il punto di partenza di un percorso che verrà portato avanti nei prossimi anni.

Presente all'inaugurazione Cristina Maggioli, Consigliere Delegato Risorse Umane del Gruppo Maggioli, che ha dichiarato in apertura: «Il nostro obiettivo da sempre è quello di mettere le persone al centro investendo sul talento che ognuno di loro possiede, valorizzandolo attraverso formazione continua, sviluppo e crescita. Per farlo abbiamo creato la nostra Maggioli Academy a Santarcangelo di Romagna».

«Abbiamo pensato poi che fosse importante "diffonderla" sul territorio e convinti - ha aggiunto - che fosse un ambiente ricco di opportunità e su cui investire, abbiamo voluto partire proprio da Rende in Calabria, creando la prima sede di Maggioli Academy diffusa. E non ci sbagliavamo, perché da

segue dalla pagina precedente

• Academy diffusa a Rende

dall'ideatrice Costanza Turrini, che coinvolgerà 20 giovani studentesse delle scuole secondarie di primo grado di Rende presso la Maggioli academy per creare con le tecnologie. «Quello che proponiamo alle ragazze è un percorso di creatività digitale e di imprenditoria affinché in futuro possano immaginarsi in ruoli lontani dagli stereotipi formativi di genere - spiega Costanza Turrini, Project Manager di Girls Code It Better - . Il percorso che affrontano è centrato sul lavoro collaborativo, la riflessione condivisa e l'utilizzo delle

tecnologie come mezzo e non come fine».

Nel corso della presentazione sono intervenuti, tra gli altri: Nicoletta Belardinelli, Coordinamento Academy; Pierluigi Morabito, Referente Sede Maggioli di Rende; Sergio Flesca (Docente Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica DIMES); Alessandro Carellario, Socio e Amministratore Delegato di Sinapsys, società acquisita di Gruppo Maggioli che opera nel settore dell'Information & Communication Technology; il Liceo Scientifico Statale "G.B. Scorza" e l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Valentini-Majorana". ●

A SOVERIA MANNELLI SUCCESSO PER L'VIII EDIZIONE DI SCIABACA FESTIVAL



Estata un'edizione da record quella appena conclusa di Sciabaca, il festival dedicato a viaggi e culture mediterranei, organizzato da Rubbettino Editore, che si è tenuto a Soveria Mannelli, in Calabria, dal 21 al 24 settembre.

Tra i relatori ben due ministri, Roccella e Musumeci, decine di studiosi, scienziati, artisti, migliaia di persone nel pubblico e centinaia di studenti che hanno seguito con attenzione e interesse gli incontri.

Molte le iniziative e i temi che hanno attraversato il festival, dall'arte contemporanea alla storia, dalla politica all'emergenza climatica, dall'intelligenza artificiale all'ambiente e all'enogastronomia.

«Siamo davvero soddisfatti dell'esito dell'iniziativa - ha dichiarato l'editore Florindo Rubbettino - e non solo per il grande successo di pubblico. Sciabaca è il festival identitario della nostra casa editrice e, ovviamente, rispecchia il nostro modo di intendere la cultura e il mondo dei libri. Così come Rubbettino, Sciabaca vuole affermare un pensiero laterale, a volte persino scomodo, ama la libertà di espressione delle idee anche quando non coincidono con quelle della

maggior parte delle persone, creando anzi occasioni di dibattito e confronto, nella consapevolezza che non si debba mai temere il confronto perché, come insegna Eraclito, "polemos è padre di tutte le cose"

«Sciabaca - ha continuato l'editore - vuole anche affermare un nuovo modo di intendere i luoghi e il loro rapporto con il centro. In una realtà multicentrica come quella che stiamo vivendo, abbiamo avuto l'ardire di provare a ribaltare le vecchie logiche che hanno da sempre penalizzato le aree interne del nostro Paese, nella convinzione che la cultura e l'informazione possono superare i tradizionali vincoli imposti dalla geografia».

Così per quattro giorni, la cittadina di Soveria Mannelli, tremila anime nel cuore del Reventino, è diventata una sorta di palcoscenico - o sarebbe meglio dire di Agorà - su cui si sono alternati i vari ospiti, ognuno con un pezzo di storia o con frammenti di futuro che, intrecciandosi, hanno disegnato questa grande rete che è appunto Sciabaca. Archiviata l'edizione 2023, la grande squadra Rubbettino è già al lavoro per il prossimo anno. ●

SIDERNO: «ANDIAMO IN PROCURA SE PENSATE CHE CI SIANO BROGLI»

C'è qualcuno che, sempre più spesso, non avendo più argomenti prova a buttarla in caciara. Per questo, nei comunicati di Siderno 2030, continuiamo a leggere condizionali di ogni tipo: "parrebbe", "sembrerebbe", "ci hanno segnalato" e via dicendo, nel tipico atteggiamento di chi non vuole fare altro che intorbidire le acque, far pensare che è tutto marcio, che il Comune di Siderno sia la casa degli imbrogli.

Forse queste persone, che per anni, sotto diverse forme, hanno in passato, governato la nostra cittadina con risultati sotto gli occhi di tutti e per i quali paghiamo ancora le salate conseguenze in termini di danni al bilancio e di difficoltà amministrative, ritengono che probabilmente tutti si comportino come loro. Non riescono proprio a concepire che ci sia qualcuno che metta avanti la trasparenza, le procedure, l'amministrazione prima di tutto. Finora abbiamo evitato di dare spazio a tali nefandezze, ma a tutto c'è un limite ed una risposta è dovuta soprattutto a chi in questi mesi ha lavorato ai nostri concorsi senza pausa. Ma andiamo ai fatti: una parte dell'opposizione dice di voler fare luce sui concorsi.

Ma la luce sui concorsi la facciamo noi, che stiamo lavorando per ridare a Siderno la compattezza amministrativa che merita. Ma noi, a differenza loro, facciamo parlare i fatti, che sono ostinati e non ammettono repliche. Nel Comune di Siderno mancano ancora tra 20 e 30 dipendenti per arrivare al numero minimo e circa 15 vigili urbani. In meno di due anni, abbiamo bandito concorsi per 3 aree dirigenziali, messo in piedi 5 procedure concorsuali per settori come Avvocatura, Istruttore C, Istruttore direttivo D e assistenti sociali. Abbiamo fatto scorrere la graduatoria del personale di polizia locale, aumentando anche le ore da part time a full time. Stiamo per assumere 3 operai di cui due specializzati. Inoltre, tutto il personale stabilizzato ex lsu e lpu è stato destinatario di importanti aumenti di ore. Non solo.

Siccome non siamo assolutamente come chi ci ha preceduto, e non vogliamo lasciare per strada illegalità e contenziosi, abbiamo lavorato con la schiena dritta. Innanzitutto, abbiamo affidato le procedure delle prove preselettive ad una ditta esterna, che infatti ha lavorato con estremo giudizio con prove complesse che hanno consentito di scremare

di **MARIATERESA FRAGOMENI**

enormemente il numero dei partecipanti: pensate che su una media di 100 iscritti

solo il 15% passava la prima prova.

Abbiamo istituito commissioni con dirigenti regionali, professionisti da altre amministrazioni, segretari esterni e interni, avvocati: capiamo lo stupore di chi oggi protesta, abituato a far assumere per vicinanza politica o partitica.

In più, abbiamo lavorato così bene che tanti sindaci di altre amministrazioni hanno chiesto le nostre graduatorie, visto che adesso i comuni hanno necessità di bravi tecnici, non di amici politici.

Questa è la realtà dei fatti: forse, a qualcuno dà fastidio che il nuovo corso non preveda spazi per amici, amici di amici

e cumpari vari. Forse ancora qualcuno pensa che facendo pressione con le illazioni, le falsità, si possa indebolire la nostra azione politica: ma le nostre schiene sono dritte, le nostre azioni sicure. Il fatto di essere abituati a consulenze, incarichi politici e procedure più o meno lecite li porta a pensare che tutti siano come loro.

Invece no, noi non siamo come loro, e lo dimostriamo ogni giorno. Allora facciamo una cosa: se pensate che i concorsi non si siano svolti correttamente, lasciate stare i giornali e i comunicati stampa e andiamo in Procura. Se avete il coraggio, noi saremo al vostro

fianco a denunciare ed a fare in modo che si possa accertare la verità. Denunciate allora le aziende esterne che hanno fatto le selezioni, i dirigenti, i professionisti che hanno firmato quei concorsi, dite chiaramente loro che hanno imbrogliato.

Altrimenti, per cortesia, lasciateci lavorare!

Noi consideriamo importanti le critiche, alle quali risponderemo sempre nel merito: l'opposizione ha un ruolo decisivo per la democrazia e per Siderno! Quello che non accettiamo sono le inutili allusioni che rischiano di indebolirci di fronte alle sfide che la nostra città deve affrontare.

Dopo le macerie lasciate proprio da chi, anni fa, pensava di essere al di sopra delle regole e oggi, dopo più di dieci anni al buio, pensa nuovamente di tornare a decidere delle sorti di tutti. Ma Siderno, la nostra Siderno, non tornerà indietro. ●



[Mariateresa Fragomeni è sindaca di Siderno]

L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD MIMMO BEVACQUA SUI 10 MLN DOVUTI

SERVE ACCORDO TRA CORAP E AUTORITÀ DI SISTEMA PER NON PERDERE FONDI PNRR

Il consigliere regionale del Pd, Mimmo Bevacqua, ha ribadito la necessità di trovare un accordo tra Corap e Autorità di Sistema Portuale per evitare che si perdano i 10 mln del Pnrr. Per questo ha rivolto un appello al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, affinché «attivi tutti gli strumenti necessari per risolvere la controversia».

«Il porto di Gioia Tauro non può permettersi di perdere dieci milioni di euro del Pnrr e la Calabria non può assistere a una battaglia legale priva di senso tra l'Autorità di sistema portuale e il Corap sulla destinazione di aree che, peraltro, hanno già una chiara funzione di sviluppo per le attività portuali», ha detto Bevacqua, condividendo l'appello lanciato dal presidente dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, «sulla necessità di fare chiarezza in ordine alla destinazione delle aree ex Enel (circa 97.68.53 ettari). Si tratta di un'area oggetto, da anni, di una tormentata disputa giudizia-



ria tra l'Autorità e il Corap che, in seguito all'ultima sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario».

«Una pronuncia che ha un sapore squisitamente formale - ha proseguito - tanto da poter considerare il Corap un mero intestatario, così come emerge anche dal parere dell'

all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria che pure Agostinelli ha richiamato. In ogni caso, sarebbe indispensabile evitare ulteriori scontri nelle aule di Tribunale tra Autorità e Enti che dovrebbero remare in una medesima direzione e cioè l'interesse superiore della collettività calabrese che non può certo permettersi di vedere sfumare risorse fondamentali».

«I dieci milioni del Pnrr costituiscono ossigeno indispensabile - ha concluso - per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro e occorre al più presto una mediazione per trovare, in tempi rapidissimi,

la migliore soluzione per tutti». ●

A CATANZARO PRESENTATO L'ECO FEST

Dal 5 al 7 ottobre, a Catanzaro, si terrà la prima edizione dell'Eco Fest, progetto promosso dall'Associazione Culturale Alma Rinata e dedicato all'ambiente.

«Riciclando» è il filo conduttore della tre giorni che coinvolgerà più temi - economia, arte, food e musica - nell'ottica del riciclo e della lotta allo spreco.

Laboratori, tavole rotonde, esposizioni artistiche, degustazioni e performance musicali sono gli appuntamenti previsti e proposti secondo un modello culturale responsabile e sostenibile, sulla base dei tre fattori chiave Reuse/Reduce/Recycle. Si comincerà il 5 ottobre con un convegno dedicato all'economia, moderato dal giornalista Paolo Di Giannantonio che si terrà nella sede della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo; nel pomeriggio ci sarà una tavola rotonda sull'arte al Museo Marca e l'inaugurazione della mostra Burrattini "Magici" di Gianpiero De Santis. Il 6 si proseguirà con incontro e degustazioni dedicate al food e alla cucina circolare al Complesso Monumentale del San Giovanni. Il 7 si concluderà in musica con lo straordinario gruppo dei Capone & BungtBangt, i fondatori italiani della Junk Music ovvero musica ecologica: dal 1999 creano strumenti da materiali riciclati,

rifiuti solidi urbani che si trasformano in strumenti di grande qualità acustica che danno suono unico alle canzoni ed ai testi scritti dal fondatore Maurizio Capone.

Nelle giornate si terranno laboratori e visite guidate nelle aziende partner con il coinvolgimento degli studenti.

«Vogliamo sensibilizzare sul tema dell'ambiente - spiega il presidente dell'associazione Alma Rinata, Raffaele Lucia - in modo nuovo, non parlando di emergenza, come si fa spesso, ma di opportunità, che è quello su cui si deve puntare per migliorare il nostro stile di vita e quello del pianeta che viviamo. L'azione del singolo, moltiplicata come cittadini, imprese, associazioni e istituzioni può fare realmente e sostanzialmente la differenza e donarci un mondo migliore da vivere e da valorizzare, non da sfruttare. Serve tanto ma può bastare poco ed è fondamentale la coscienza e la conoscenza di ognuno di noi». Durante la presentazione sono intervenuti: Pietro Falbo, presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo; Maurizio Serra, componente dell'associazione Alma Rinata; Pietro Marino, presidente Vitambiente; Francesco Bianco, presidente Antica Congrega Tre Colli; Valentina Amato, chef. ●



È RECORD DI IMMATRICOLAZIONI ALL'UNICAL PER L'A.A. 2023-2024

È già record di immatricolazioni all'Unical: 4702 iscrizioni, 750 in più rispetto allo scorso anno accademico (+19%). Un dato destinato ad aumentare ulteriormente al termine delle iscrizioni per Medicina e Chirurgia TD (Tecnologie Digitali), Infermieristica, Scienze della formazione primaria e a conclusione della fase di ammissione posticipata, fissata per il prossimo 5 ottobre. Una crescita importante ed a 360 gradi (i 39 corsi sono quasi tutti in aumento tranne 2 che perdono qualche unità) che conferma per il quarto anno consecutivo, dall'insediamento del rettore Nicola Leone, il trend positivo di crescita delle immatricolazioni.

Un risultato prestigioso, emerso quest'anno fin dalla fase di ammissione anticipata (+34%), in controtendenza nazionale, centrato grazie al miglioramento costante dei servizi erogati agli studenti, alla riorganizzazione dell'offerta formativa ed alla volontà di venire incontro alle richieste di tanti studenti incrementando - laddove possibile - i posti disponibili per i corsi di laurea.

Intanto, ha preso il via la maggior parte dei corsi all'Università della Calabria con diecimila studenti nel Campus, mentre i restanti inizieranno l'attività didattica nella prossima settimana. Per accogliere nel migliore dei modi i neo-iscritti all'Unical sono operativi, lungo il ponte pedonale e al Polifunzionale, gazebo informativi dove potranno essere acquisite informazioni utili su orga-

di **FRANCO BARTUCCI**

nizzazione didattica, collocazione delle aule e servizi offerti agli studenti.

Per dare il benvenuto alle matricole e augurare un proficuo anno di studio, il Rettore ha fatto visita agli studenti dei corsi di laurea di nuova istituzione: Servizi giuridici per l'innovazione digitale e Tecnologie del mare della navigazione. Nicola Leone, nel corso del suo breve saluto alle matricole, ha evidenziato come questi studenti rappresentino i "pionieri" dei nuovi corsi attivati dall'Unical tra i primi in Italia, e li

ha spronati a vivere appieno l'esperienza del Campus, le opportunità di socializzazione e confronto che offre, garantendo un'esperienza di crescita professionale e umana unica.

«Servizi giuridici per l'innovazione digitale nasce - ha spiegato il Rettore - da una collaborazione interdisciplinare e dall'esigenza di formare figure professionali che sono oggi molto richieste perché la transizione digitale è una realtà e va sempre più veloce mentre il mondo del lavoro è ancora impreparato».

«In una regione come la nostra - ha poi evidenziato il Rettore riguardo il

corso in Tecnologie del mare e della navigazione - circondata dal mare e con uno dei porti più importanti dell'intero Mediterraneo, avviando un corso molto innovativo, consapevoli che tanti enti ed aziende hanno bisogno di queste professionalità». ●



LO STILISTA ANTON GIULIO GRANDE TRIONFA ALLA MILANO FASHION WEEK

Successo di pubblico, stampa ed addetti ai lavori per l'apprezzato stilista Anton Giulio Grande. Il celebre couturier calabrese ha presentato in calendario alla Milano Fashion Week la collezione Cuir Couture di Anton Giulio Grande. La sfilata organizzata in collaborazione con Lineapelle-Unic Concerie Italiane elabora nuovi codici per infondere la propria visione personale della collezione, reinventando capi iconici in chiave odierna, realizzati in pelle. Un'osservazione che ribadisce la regola fondamentale della moda fatta di esclusività e ricercatezza, filtrata da una rilettura contemporanea.

Una collezione dal sapore rock con chiodi in pelle rivisitati. Capi 100% Made in Italy, creati rispettando gli sprechi dei tessuti. Giacche in pelle ricamate in ogni modo, con swarovski abbinati ad abiti da sera haute couture. Forti contrasti in passerella con trentadue uscite suggestive.

Per leggere la sua couture è importante capire che Anton Giulio Grande non si è mai fermato in superficie, non si è mai accontentato, cercando di raggiungere il massimo dell'opulenza in ogni suo dettaglio. Capi unici amati dalle star di tutto il mondo, che amano indossarli riuscendo a farli



vivere. Il lavoro di Grande è stato etichettato molto spesso come spettacolare.

Per questa collezione il designer rivisita gli archivi, un patrimonio infinito che gli ha permesso di plasmare una nuova identità, riuscendo anche questa volta a proporre capi esclusivi in pelle, scardinando le convinzioni della couture

“convenzionale”. Ciò che ne esce è una nuova moderna eleganza con giacche di pelle e bomber elaborati con frange, borchie e swarovski da sovrapporre a gonne lunghe e vaporose.

Lo stilista calabrese si è affermato nel mondo dell'alta moda internazionale dopo aver studiato presso l'Università Polimoda di Firenze e successivamente al Fashion Institute of Technology di New York.

Anton Giulio si esprime oggi con la sua inventiva più alta, la creatività e il talento capace di esaltare e valorizzare la vera essenza femminile.

Recentemente lo stilista è stato insignito della nomina di Commissario per l'Italian Film

Commission della Regione Calabria. L'organizzazione ha lo scopo di valorizzazione identità artistiche nella sua dimensione contemporanea, attraverso narrazioni, luoghi e scenari capaci di veicolare l'attuale immagine della regione. ●

A LAMEZIA SI PRESENTA IL LIBRO "L'AVVERSIONE DI TONINO PER I CECI E I POLACCHI"

Domani a Lamezia Terme, alle 18, al Caffè Letterario Chiostro, sarà presentato il libro L'avversione di Tonino per i ceci e i polacchi di Giovanni De Marco.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna Le stagioni del libro a cura del Sistema Bibliotecario Lametino in collaborazione con Litweb Ippolita Luzzo e la giornalista Maria Chiara Caruso.

Tonino è un ragazzino quando sua madre muore dopo aver dato alla luce il suo ultimo figlio, ma quel giorno nel mondo non si parla d'altro che dell'attentato a Papa Karol Wojtyła. La storia è ambientata in un paesino dell'entroterra siculo e Tonino ha una passione sfrenata per il calcio in particolare per la Juventus. Il ragazzo sembra destinato al ruolo di vittima non solo per la prematura scomparsa della madre, ma soprattutto perché subirà le

attenzioni morbide di Padre Alfio.

In risposta agli abusi, Tonino rischia di diventare il carnefice di sé stesso mentre nel mondo si ragiona di guerra fredda e della vittoria dell'Italia ai Mondiali dell'82.

Questa storia riesce a far luce sul dramma reale delle vittime di abusi da parte di membri del clero e su quell'ingiustificabile silenzio che per anni ha tutelato e protetto i carnefici lasciando le vittime al proprio destino.

«Mi mancava guardare il mare dal terrazzo, stretto a mia madre. Guardare il mare mi piaceva: era come mia madre, sempre lì, giorno e notte. Chi avrebbe mai pensato che un giorno potesse sparire? Eppure è successo. Una mattina mi sono svegliato e lei non c'era più. Del mare non era rimasto niente». ●

LA BRIGANTE BAMBINA DI PINO APRILE DA OGGI IN LIBRERIA IL SUO ROMANZO

Si intitola "La brigante bambina" il nuovo libro del giornalista e scrittore Pino Aprile edito da Libreria Pienogiorno e disponibile da oggi in tutte le librerie.

"La brigante bambina" narra la vicenda di Cerasella, costretta dagli eventi



a farsi capobanda e a prendere la via del bosco, dove incontrerà altre formidabili combattenti, tutte alla testa di gruppi temibili. Una grande epopea, che restituisce dignità a una storia troppo a lungo misconosciuta.

Luisa ha sedici anni, è vivace, appassionata, gran conoscitrice dei poteri delle erbe, atavicamente allergica al sopru-

so. Capelli folti, lunghi sulle spalle, occhi grandi color della terra bagnata, profondi come due pozzi, e una bocca rosso ciliegia che fin dalla culla le ha dato in sorte il soprannome di Cerasella.

Quando da ragazzina sta per sbocciare donna, l'invasione del Regno delle Due Sicilie da parte dell'esercito sabaudo per unificare l'Italia farà di lei una brigantessa, costretta dagli eventi a prendere le armi e la via del bosco, insieme al fratello e a un mite maestro, Antonio. Sarà la loro piccola banda a concepire il progetto di unire, sotto un unico comando e una sola strategia, tutte le formazioni sorte per contrastare l'occupazione militare. E sarà proprio lei, la più piccola di tutti, la Brigante Bambina, a guidare le peregrinazioni del gruppo in una terra devastata da un esercito invasore e da bande contrapposte, rivelando grandi doti di saggezza e di coraggio. Cosa non insolita, si vedrà, perché la guerra si farà tempo di emancipazione per molte donne: nella loro odissea fra formazioni di resistenti, i nostri incontreranno, alla testa di bande temibili, Michelina Di Cesare, la terribile Ciccilla e altre formidabili combattenti che la passione per i propri uomini e per la libertà ha portato ad unirsi alla lotta.

Con indimenticabili protagonisti che attraversano gli accadimenti di una storia per molti versi ancora misconosciuta, Pino Aprile dà vita all'epopea di un popolo e a un emozionante romanzo d'amore e libertà. ●



A BOVA MARINA SI PRESENTA IL LIBRO DI MIMMO GANGEMI

Domani, giovedì 28 settembre, a Bova Marina, alle 18.30, nella Biblioteca Comunale, sarà presentato il libro *L'atomo inquieto* di Mimmo Gangemi. L'incontro sarà presieduto e moderato dal sindaco Saverio Zavettieri e vedrà gli interventi dell'ing. Andrea Cuzzocrea e del Prof. Pasquale Casile. Nel corso dell'appuntamento verrà presentato il Premio Letterario: Il sapere delle minoranze storico linguistiche calabresi, che si rivolge agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria ed alle classi della scuola secondaria di primo grado.

Il Premio rientra nell'ambito delle iniziative del Progetto Filica che nasce con l'obiettivo di rafforzare cultura ed identità dei Comuni dell'Area Greca rappresentandone patrimonio inestimabile per le future generazioni. Le conclusioni dell'evento saranno affidate a Mimmo Gangemi autore del libro. ●

L'atomo inquieto
di Mimmo Gangemi

Presentazione del premio letterario
**Il sapere circolare
delle minoranze storico
linguistiche calabresi**
Progetto Filica

Presiede e modera
Saverio Zavettieri
Sindaco di Bova Marina

Interventi
Ing. Andrea Cuzzocrea
Prof. Pasquale Casile

Conclude
Mimmo Gangemi
Autore del Libro

Ettore Majorana
è scomparso.
Le sue sette vite
sono appena
cominciate.

Mimmo Gangemi
L'atomo inquieto
Romanzo SOLFERINO

GIOVEDÌ 28 Settembre 2023 ore 18:30
Biblioteca Comunale
BOVA MARINA